

Bollettino Parrocchiale

Parrocchia di S. Margherita - Albese con Cassano

Messaggio quaresimale dell'Arcivescovo di Milano

MOMENTO DIFFICILE E OSCURO

La Quaresima ritorna mentre attraversiamo un momento che — al dire dei vescovi italiani nel recente comunicato — è «forse il più difficile del dopo-guerra ai nostri giorni».

La convivenza civile è sconvolta dalla criminalità avventizia e organizzata e dal terrorismo eversivo: droga, pornografia, incitamenti alla violenza inquinano la salute fisica e spirituale della gioventù; la mentalità consumistica, anche se ormai il benessere materiale appare come un residuo di un'altra epoca, continua a martellare negli animi la convinzione che il godimento sia l'impegno principale della vita umana.

Alla decadenza morale si aggiunge la duplice crisi: quella economica, che con la disoccupazione umilia tutti e disanima i giovani, e con l'inflazione affligge particolarmente gli anziani; e quella politica e sociale che, rendendo più incalzante l'insidia delle ideologie totalizzanti, ci fa temere fondatamente la perdita della libertà e il soffocamento dei valori irrinunciabili della religione.

Il cristiano nelle ore oscure non si abbatte, ma trova nella sua fede la forza di reagire efficacemente. La Quaresima ci invita a cercare antitutto dentro di noi le radici delle nostre sventure, a ravvivare la speranza in Cristo, unico vero Signore, a renderci partecipi del suo mistero di morte e di resurrezione.

tentazione di fare senza o contro dio

La Quaresima si apre con la meditazione delle tentazioni di Gesù nel deserto. Questa pagina misteriosa e profonda ci insegna al tempo stesso l'origine della nostra perdizione e la strada della nostra salvezza.

Anche Gesù, come ad Adamo, come a noi, è diabolicamente proposto di staccarsi da Dio e di affermare in contrapposizione la totale autonomia dell'uomo. È la tentazione che travolse i progenitori: «Siete voi l'unico Dio di voi stessi» (cf Gen 3,4-5). È la tentazione che oggi insidia l'umanità: il progresso della scienza e della tecnica, invece di portare saggiamente alla lode e alla gratitudine verso il Creatore di tutto, spesso inebria l'uomo di orgoglio e lo induce a ritenersi l'unico artefice del mondo, della storia, del proprio destino.

Non diversamente il demonia parla al Figlio di Dio: «Procurati da te stesso il pane quotidiano: non mendicarlo dal Padre che è nei cieli, ma producilo con la tua capacità di trasformare anche le pietre; esalta il tuo impegno; vola nello spazio e scendi tra il plauso delle folle, sii tu il padrone assoluto di questo mondo e di tutti i suoi regni».

«Vattene Satana! — risponde fieramente e vittoriosamente Cristo al tentatore — Sta scritto: adora il Signore Dio tuo e a lui solo rendi culto» (Mt 4,10).

Purtroppo gran parte del mondo attuale, invece della vittoria di Cristo continua a rivivere in sè la sconfitta dell'antico Adamo. I risultati sono sotto i nostri occhi e non ci rallegrano: il presente è amaro e l'avvenire è incerto e gravido di paure.

Alcune settimane or sono, l'umanità con un brivido di terrore è venuta a conoscenza che nello spazio navigano satelliti di un'ambiguità spaventosa: lanciati lassù per la ricerca scientifica, possono precipitare quaggiù distruggendo popoli interi. L'uomo capace di dominare la natura ma non di controllare le sue follie, è diventato la più spaventosa minaccia alla sua stessa sopravvivenza. Riesce a svincolarsi dalle leggi dell'attrazione terrestre, ma non sa liberarsi dal suo istintivo egoismo e dalle sue interiori schiavitù. Nei momenti di sincerità è costretto a ripetere le parole di San Paolo: «Io non compio il bene che voglio, ma faccio il male che detesto.... Sono uno sventurato! Chi mi libererà da questo corpo votato alla morte?» (Rom 7,19.24).

RITORNO A CRISTO, VERITÀ, VITA E VIA

S. Paolo stesso, a nome di tutti i credenti, risponde alla sua drammatica domanda: «Gesù Cristo, nostro Signore».

La Quaresima ci propone appunto un ritorno a Cristo; un ritorno più consapevole e più intenso a lui che è Parola, Sacramento e Guida di salvezza dai nostri mali. Torniamo alla sua parola che è insegnamento di verità immutabile; ai suoi sacramenti che sono comunicazione di vita immortale; ai suoi esempi che segnano la via della testimonianza cristiana.

1) Torniamo alla sua parola con più larga disponibilità di tempo e di cuore.

In queste settimane troveremo la parola di Gesù più copiosamente annunciata nelle comunità cristiane, con momenti straordinari di predicazione: è una grazia da non lasciar cadere. È questo il tempo in cui è bello riscoprire anche la lettura familiare del Vangelo nelle nostre case: in particolare nei venerdì, sarà un modo intelligente e fruttuoso di ricordare la sofferenza che il Signore ha patito per noi. Non trascureremo in tali giorni l'osservanza delle norme di magro, memori che non è conquistabile il dominio di sé senza un poco di martificazione volontaria.

Alla scuola della parola di Dio impareremo la verità indispensabile a una vita che non voglia essere vuota e insignificante: l'esistenza dell'uomo come effetto non di una causalità cieca, ma di un progetto di amore; l'esistenza di un Dio che ci è Padre, che ci ha creato dal nulla e ci attende a casa; la responsabilità personale, per la quale dovremo rendere conto di ogni nostra azione; l'impegno a cercare prima di tutto il Regno di Dio e la sua giustizia, nella certezza che il resto — se avremo lavorato senza affanno e senza pigrizia — ci sarà dato per giunta.

2) Torniamo ai sacramenti coi quali Cristo ci comunica la vita che non muore

Proprio in vista di una proficua partecipazione ai sacramenti della Penitenza e della Eucaristia, la Quaresima ci invita a riflettere sul mistero della morte del Signore.

Si può morire per malattia o per vecchiaia: non è questa la morte che Cristo ha preferito per sé. Si può morire per infortunio sul lavoro, sulle strade, nelle acque dei fiumi e del mare: neppure questa è la morte che egli si è scelto. Si può morire vittima della violenza: è la morte più tragica ed è stata la sua. Ma da lui fu accolta liberamente per amore del Padre e per amore dei fratelli di cui intendeva espiare le colpe.

Questa immolazione volontaria ci richiama vigorosamente due terribili realtà, che noi siamo purtroppo inclini a non considerare: il peccato e l'inferno. Se oggi molti hanno perduto il senso della colpa e la paura dell'Inferno, è perché hanno distolto il pensiero e il cuore dal Crocefisso. La Quaresima presentandoci la passione del Signore, ci apra gli occhi: ci mostri che il peccato è il più grave dei nostri mali e l'inferno è l'unica irrimediabile sventura; ci accenda nell'animo un bruciante bisogno di perdono e di mutamento; ci adduca a una confessione sincera e a una comunione degna della Pasqua di Cristo.

3) Torniamo agli esempi di Cristo che tracciano il cammino di salvezza per tutti i cristiani

Gesù è stato il grande adoratore del Padre. Secondo l'affermazione del Vangelo, ogni giorno, preferibilmente nel silenzio della notte o del primo mattino, sottraeva alle molte occupazioni, e anche al sonno, un po' del suo tempo da passare in preghiera. Anche noi ricordiamoci di Dio nostro Padre, riservando fedelmente a lui i brevi momenti della preghiera quotidiana e non mancando mai al doveroso e corroborante appuntamento della Messa domenicale.

Gesù è stato «L'uomo per gli altri». Anche noi non possiamo rinchiuderci entro il muro dei nostri egoismi, dei nostri interessi, delle nostre comode rassegnazioni. A questo fine propongo tre modi concreti di testimonianza sociale in questa Quaresima: la collaborazione fattiva e concorde alle iniziative caritative e pastorali delle singole parrocchie; l'aiuto al Terzo Mondo secondo le indicazioni date dal centro diocesano missionario; la presenza tenace e animosa nelle strutture di partecipazione democratica, sempre rispettosa del pluralismo ma non mai pavida nell'affermare l'identità cattolica. Termino adattando alcune espressioni conclusive di una lettera dell'apostolo Paolo: «Il Dio della pace vi santifichi fino alla perfezione».

Corso di preparazione al Matrimonio

OGNI CORSO:

Comprende 4 incontri che si tengono con inizio alle ore 21 (fino alle 23), con la partecipazione di entrambi i Fidanzati. Si termina con una giornata di riflessione, confronto e preghiera (dalle ore 9,30 alle ore 15), che si tiene la Domenica seguente a Carpesino, presso i Padri Passionisti (è compresa la S. Messa). Anche a quest'ultima giornata di spiritualità non si deve mancare.

ISCRIZIONI:

1. - Si ricevono presso il Parroco di ogni singola Parrocchia.
2. - Vanno accompagnate possibilmente dalla quota di L. 5.000 (per coppia).

ANNOTAZIONI PRATICHE

1. - I Corsi hanno come *direttore* P. Cesare Arrigoni, e come *animatrici* delle coppie di sposi.

2. - Ogni sera avrà *una* preghiera comunitaria, *una* introduzione al tema e *una* discussione, divisi in gruppi.

3. - Durante il Corso verranno distribuiti una pubblicazione e dei ciclostilati utili e, *alla fine*, un attestato di frequenza da trasmettere al Parroco della sposa.

4. - Per aiuto e consulenza su problemi pre e post matrimoniali, opera in Lecco (via Leonardo da Vinci, 21 tel. 368.088) il C.E.L.A.F. (Centro Lecchese Aiuto alle Famiglie): è aperto il Martedì e Giovedì, dalle ore 16 alle 19, il Mercoledì dalle ore 8 alle 12.

5. - Per maturare e vivere la ricchezza dei valori della famiglia cristiana, giova estremamente inserirsi nei gruppi familiari, se si va ad abitare in una nuova Parrocchia.

6. - Si consiglia la partecipazione delle coppie dei giovani sposi alla giornata di spiritualità del Decanato, che si terrà ad Eupilio (Padri Barnabiti) il 28 maggio 1978.

Date dei vari corsi

- 1) 7 marzo - 9 marzo - 14 marzo - 17 marzo - 19 marzo
- 2) 28 marzo - 30 marzo - 4 aprile - 6 aprile - 9 aprile
- 3) 11 aprile - 13 aprile - 18 aprile - 21 aprile - 23 aprile
- 4) 2 maggio - 4 maggio - 9 maggio - 11 maggio - 14 maggio
- 5) 10 ottobre - 12 ottobre - 17 ottobre - 20 ottobre - 22 ottobre
- 6) 7 novembre - 9 novembre - 14 novembre - 17 novembre - 19 novembre



Note di vita Parrocchiale

Mi scuso per il ritardo nella preparazione del bollettino parrocchiale: non è il risultato di cattiva volontà. I malanni stagionali e sopravvenute complicazioni possono essere i motivi, che vi spingeranno ad avere un pò di comprensione. Questo non mi impedisce di formulare i migliori auspici per l'anno in corso.

Bilancio

Vi do, come tutti gli anni, le cifre e le voci che compongono il bilancio economico della parrocchia. La situazione generale è la seguente:

17.326.890	uscite
<u>16.698.815</u>	entrate
628.075	diff. passiva

Le varie voci che lo compongono sono:

chiesa

6.922.895
<u>4.073.310</u>
2.849.330

attivo

Le offerte sono aumentate anche se c'è un attivo, quasi occulto che è rappresentato dalle candele votive. Le uscite sono comprensive degli obblighi di legge, dal compenso al sagrestano, riscaldamento (anche se relativo), luce, assicurazioni varie, cera e minori impegni.

S.Pietro

954.940
<u>38.300</u>
916.640

attivo

Bollettino

639.660
<u>206.000</u>
430.660

attivo

varie

13.009.260	uscite
<u>8.184.320</u>	entrate
4.824.940	passivo

La maggior voce in uscita è rappresentata da 9.000.000 circa pagati per la ristrutturazione della casa parrocchiale, i terrazzi e alcuni interventi per il tetto della chiesa, l'assorbimento del passivo dello scorso anno (843.460), le tasse ecc.

Le singole voci sono state illustrate e discusse con la Commissione parrocchiale amministrativa.

Bilancio della buona stampa

3.686.032
<u>3.340.635</u>
345.397

attivo

Le osservazioni sono le solite. L'attivo è rappresentato da l'avanzo degli anni passati. Quando si comprenderà che bisogna pagare la buona stampa che si prende!

Consorelle

1.559.250
<u>88.000</u>
1.471.250

attivo

Più che altro è rappresentato dagli attivi accumulatisi.

Cassa morti

208.845
<u>15.000</u>
193.845

attivo

Sono state celebrate 3 ufficiature solenni. L'attivo sarà usato per la celebrazione di S.Messe per tutti i defunti della parrocchia.

A conclusione di quanto sopra ho illustrato devo sottolineare la vostra generosità. Confortato dalla vostra attenzione benevole, quest'anno mi impegnereò per il restauro del campanile di S.Pietro.

Per gli amanti delle statistiche aggiungo altri dati. Quest'anno in parrocchia furono celebrati:

49 Battesimi
26 Matrimoni
51 Funerali

Ed ora a tutti il mio saluto più cordiale.

Il Parroco

esperienze

«COSÌ SIA»

È il breve tratto di storia di un ragazzo che era giunto ad un punto della sua vita in cui il valore dell'amicizia costituiva ancora un legame difficile da sciogliere.

L'aveva riposto in un giovane che dall'infanzia aveva cominciato a frequentare.

Aveva creduto in questa amicizia tanto che era giunto ad accollarsi un peso che a momenti diventava insopportabile e che senza l'intervento della carità cristiana, molto probabilmente, l'avrebbe schiacciato.

Era un ragazzo buono che aveva il torto d'esserlo, che non sapeva riconoscere le dimensioni del mondo in cui viveva; si illudeva, si creava un mondo suo, seguiva una delle poetiche leopardiane Commise degli sbagli? Forse.

Infatti una sua debolezza venne trasformata in arma da taglio ed ingigantita a dismisura. La sua grandezza prendeva le proporzioni di un iceberg che con le correnti calde si sciolsi.

A creare questa montagna era stato l'occhio umano che, nelle sue proprietà, l'aveva gonfiata e modellata, a scioglierla era stato l'occhio di Dio.

Successe che: «La Chiesa non è la comunità dei perfetti, delle persone dalla virtù inossidabile», col tempo....il buon ragazzo si trasformò in Sig....

[lo scritto è firmato]

Anagrafe

BATTESIMI

Mese di Ottobre

Asero Luisa di Giuseppe e Guarneri Nerella
Masciadri Davide di Angelo e Gerosa Loredana
Spanò Massimo di Rosario e Minniti Pasqualina
Scalise Paolo di Pietro e Molinaro Michelangelo
Maesani Annalisa di Ambrogio e Maesani Maria

Mese di Novembre

Zanfrini Matteo di Silvano e Gatto Anna
Tuccio Francesco di Cosimo e Circosta Maria
Aita Omar di Antonio e Magni M. Alberta
Ostinelli Silvio di Flavio e Vanossi Carla
Sironi Annalisa di Davide e Misinti M. Chiara
Molinaro Diego di Igidio e Portella Alba

Mese di Dicembre

Veronelli Walter di Augusto e Brunati Ornella
Mauri Piera di Carlo e Sangiorgio M. Paola
Gaffuri Alberto di Carlo e Brenna Donatella
Trezzi Emanuele di Alberto e Maspero Anna Maria
Lampis Giovanni di Antonio e Savoia Fausta
Pelosi Anna di Giuseppe e Casartelli Alberta
Rizzetto Gianni di Giuseppe e Pontiggia Romana
Gherbesi Alessandro di Luciano e Parravicini M. Celeste
Poletti Andrea di Osvaldo e Brotto Maria
Barzaghi Alessandra di Dario e Parravicini Iride

Mese di Gennaio 1978

Mercuri Miriam di Giuseppe e Lucà Immacolata
Gatti Serena di Carla

MATRIMONI

Mese di Ottobre

Ballabio Sergio e Mantegazza Silvana
Proserpio Roberto e Brotto Antonia
Bossi Alberto e Casartelli Felicina

Mese di Dicembre

Parravicini Giampaolo e Frigerio Ernesta
Balabio Giovanni e Gaffuri Nicoletta
Arcelleschi Sergio e Dones Carla

Mese di Gennaio 1978

Elli Mario e Parravicini Rita

Mese di Febbraio

Camnasio Santino e Molteni Giovanna
Manzoni Cirillo e Beretta Angela
Frigerio Pietro e Meroni Emanuela
Frigerio Claudio e Re Fraschini Agnese

MORTI

Mese di Settembre

Savioli suor Adele di anni 62

Mese di Ottobre

Chioda Giovanni di anni 48
Cimino Giuseppe di anni 61
Lamberti suor Giuseppina di anni 70
Riva Pietro di anni 73
Bonfanti Carolina di anni 80
Signorelli Giuseppina di anni 51
Brunati Giuseppina di anni 48
Mauri Felice di anni 56
Sugliani suor Giovanna di anni 65

Mese di Novembre

Meroni Francesco di anni 1
Benzoni Francesco di anni 82
Agnani suor Irma di anni 81
Gaffuri Antonio di anni 79
Anzani suor Maria di anni 81

Mese di Dicembre

Gaffuri Rosa di anni 73
Calusio Francesca di anni 64
Noseda Pierangelo di anni 34
Bonalumi suor Esterina di anni 82

Mese di Gennaio 1978

Bianchi Marcello di anni 68
Silva Lea di anni 87
Malinverno Pietro di anni 72
Parravicini Pietro di anni 84
Venzo Dino di anni 68
Magni Ferdinando di anni 89

OFFERTE CHIESA:

nn. in occasione battesimi:

10.000, 10.000, 20.000, 10.000, 20.000; la classe 1904 in memoria di Riva Pietro 40.000; nn. in memoria di Riva Pietro 25.000; nn. in memoria del prof. Gaffuri Siro 50.000; nn. 50.000; nn. 50.000; Bonfanti Carolina in morte 100.000; nn. in memoria di Chioda Giovanni 25.000; nn. 10.000; Brunati Giuseppina in morte 100.000; nn. 50.000; nn. in occasione batt. 12.000; 10.000, 10.000, 20.000, nn. in memoria di Brunati Giuseppina 40.000; nn. in memoria di Signorelli Angelo e Giuseppina 10.000; Tuccio Cosimo 10.000; nn. in occ. batt. 10.000; nn. in memoria di Brunati Giuseppina 15.000; nn. in memoria di Gaffuri Antonio 100.000; la classe 1944 in memoria di Colombo Federica 15.000; nn. in occ. batt. 20.000, 15.000, 10.000, 5.000, 20.000, 10.000, 20.000, 50.000, 10.000, 10.000; le figlie in memoria di Gaffuri Rosa 30.000.

Gennaio 1978

nn. in occ.batt. 10.000, 10.000; nn 10.000; alla Madonna per grazia ricevuta 50.000; i familiari di Bianchi Marcello 30.000; in memoria di Lea Silva Mambretti 200.000; i nipoti in memoria di Parravicini Pietro 50:000; Gruppo Alpini 50.000.

Asilo: Brunati Giuseppina in morte 100.000; la classe 1943 in memoria di Meroni Francesco 104.000; la classe 1942 in memoria di Cantaluppi Gianfranco e Poletti Mariella 100.000; la classe 1937 in memoria di Frigerio Mario 35.000 nn. 50.000; nn. 5.000; gli uomini e le donne del 1943 in memoria di Noseda Pierangelo 150.000; nn. in memoria di Lea Silva Mambretti 150.000; i compagni della leva 1909 in memoria di Bianchi Marcello 30.000; Ditta Cattaneo 200.000.

Ospedale: Brunati Giuseppina in morte 100.000; Bonfanti Carolina in morte 100.000; gli amici di Cassano in memoria di Chioda Giovanni 80.000; la classe 1937 in memoria di Frigerio Mario 40.000; le donne della classe 1929 in memoria di Brunati Giuseppina e Poletti Francesca 120.000; nn. 50.000; nn. 50.000; la mamma e le sorelle in memoria di Brunati Giuseppina 50.000; gli uomini e le donne della classe 1943 in memoria di Pierangelo Noseda 150.000; i compagni di classe del 1905 in memoria di Malinverno Pietro 25.000; nn. in memoria di Lea Silva Mambretti 150.000; la classe 1913 in memoria di Calusio Lucia 90.000; nn. in memoria di Morini Lucia e Cairoli Amilcare per un letto e comodino 100.000; i figli in memoria di Luisetti Francesco e Brunati Agnese per un letto e comodino 100.000.

Oratorio: Brunati Giuseppina in morte 100.000; la classe 1926 in memoria di Signorelli Giuseppina 35.000; nn.10.000

Per la «Banda»: la classe 1937 offre 80.000.

Ringraziamenti:

+ «I familiari della defunta Masperi Adelaide sono riconoscenti alle compagne di leva per l'obblazione in memoria».
+ «La moglie Piera con la figlia Franca, profondamente commosse, esprimono sentiti ringraziamenti a tutti coloro, che, con scritti e di persona, hanno partecipato all'immenso dolore del caro Felice Mauri.

Un pensiero particolare per il Parroco, il «Gruppo Alpini» la «Pro Loco», gli Alimentaristi di Albese.

+ I familiari dei defunti:

Bonfanti Carolina
Signorelli Giuseppina
Bianchi Marcello

sono grati a tutti quanti parteciparono al loro lutto.

In particolare, per Bianchi Marcello, si ringraziano i costritti e il dott. Jorno, al quale sono pure riconoscenti i familiari della defunta Signorelli Giuseppina.

Per la signora Bonfanti Carolina si ringraziano il dottore e le Reverende Suore dell'Ospedale.

+ La «Banda» ringrazia la classe 1937 per la generosa offerta.

NOTIZIARIO

1) Visto il motu proprio «De Episcoporum muneribus» l'Arcivescovo dispone che il tempo utile per l'adempimento del precezzo pasquale, in tutto il territorio dell'Arcidiocesi, decorra dalla Prima Domenica di Quaresima fino al 30 Giugno prossimo venturo.

2) La nostra «pasqua» comunitaria sarà il giorno 12 Marzo. In preparazione, il sabato 11, saranno a disposizione i sacerdoti, per ricevere le confessioni, a partire dalle ore 15,30

3) La «Prima Comunione» dei bambini e delle bambine sarà celebrata il giorno 25 aprile p.v.

È necessario che i neo-comunicandi i cui genitori, quando nacquero, non erano residenti ad Albese si procurino il «certificato di battesimo» dal parraco che li battezzò.

È chiaro che la prima comunione sarà amministrata ai bambini che avranno frequentata la catechesi settimanale e i cui genitori abbiano fatto, a suo tempo, la domanda.